

CDS 5

Notiziario del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 - Città di Torino



Il nostro « fiume » con il modernissimo lavatoio pubblico

(foto Nazzaro)

Sommario:

Un territorio in mostra.... p. 3

*Da Chambery alla
Cinque.....* p. 4

*Didascalia della foto di
copertina.....* p. 4

La storia in gita..... p. 5

Quaderni del CDS..... p. 6

Un Territorio in mostra

E' iniziato il Calendario di Iniziative del primo semestre del CDS 5
A pagina 3

La Storia in gita

Il CDS organizzerà due gite a maggio.
A pagina 5

Da Chambery alla Cinque

Incontro con la delegazione del municipio francese al CDS
A pagina 4

Quaderni del CDS

E' in uscita il numero 8 della rivista «Quaderni del CDS»
per gli indici vedi pagina 6

Visita il sito internet del CDS www.comune.torino.it/circ5/cds
e-mail del CDS cds5@comune.torino.it

CAMMINATA PER IL PARCO DELLA DORA

Domenica 11 marzo all'Environment Park ha preso avvio alle 9 la camminata per il parco della Dora, in collaborazione col CAI di Torino, il Comune di Collegno e il Comitato Parco Dora; la partecipazione è stata notevole, circa 300 persone, inoltre altre 150 sono partite da Collegno e 30 in bicicletta da Pianezza; la camminata ha interessato persone di tutte le età, di cui una parte ha partecipato in bicicletta.

Infatti la camminata ha inteso promuovere la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che da Torino porti in Val di Susa, ed in particolare il tratto che attualmente presenta maggiori problemi, ossia il tratto tra Torino e Collegno sulla riva orografica sinistra della Dora, e non a caso c'è stato bisogno dell'intervento, oltre che dei vigili urbani, anche della protezione civile, per superare i tratti che dovranno essere attrezzati per permettere il passaggio in sicurezza.

Nel tratto torinese, oltre al recupero delle sponde della Dora dalla ferrovia Torino-Milano fino al Castello di Lucento, la camminata ha voluto sottolineare la necessità di recupero del Castello di Lucento ad un uso più adeguato alla particolare rilevanza storica del manufatto e al completamento del Parco del Castello, già in parte realizzato e

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

non utilizzabile per mancanza di accesso adeguato da Via Pianezza, come è risultato evidente nel passaggio sotto il castello.

Infatti il percorso ha costeggiato la Dora fino alla curva sotto il Castello di Lucento dove il CDS ha organizzato una sosta con spiegazione sull'edificio, già residenza sabauda a partire da Emanuele Filiberto, di cui si è potuto notare un frammento della sua dimora di caccia nei tre ordini di archi della parte del castello, a cui faceva capo il suo parco di caccia preferito che arrivava fino al confine di Collegno.

Poi il percorso ha risalito il ramo destro del canale Ceronda ora utilizzato come passerella ciclo-pedonale, portando le persone sulla riva sinistra della Dora, nella prima parte dell'attuale parco del Castello di Lucento, ed è passato sotto alla classica struttura del filatoio costruito all'inizio del Settecento; poi svoltato l'angolo è



passato sotto la facciata sud della dimora fortificata con le pareti a scarpa, rimodellatura di fine Cinquecento della muratura del precedente ricetto trecentesco, e non facilmente visibile dalla parte destra della Dora.

L'altra sosta commentata dal CDS è stata sul territorio collegnese, agli orti urbani, ma comunque di grande interesse per la storia della Circostrizione 5: in questo punto è ben visibile la salita che porta dalle Basse di Dora al pianalto, e quindi il dislivello che separa la parte da irrigare dal livello del fiume, per cui occorre prendere l'acqua più a monte, dove il livello del fiume è superiore al livello del pianalto da irrigare, e poi



fare scorrere la bealera con una pendenza inferiore tale da ritrovarsi più a valle all'altezza del pianalto.

In questo punto è anche possibile vedere l'adduzione della Bealera Vecchia di Lucento, con la diga di sfioro che favorisce l'ingresso dell'acqua nel canale sotterraneo che procede con una pendenza inferiore a quella della Dora e del pianalto, e il canale scaricatore che permette che parte dell'acqua defluisca a valle; poche decine di metri a monte è stato possibile vedere la Bealera Nuova di Lucento, che procede parallela al fiume ma già ad un livello superiore.



UN TERRITORIO IN MOSTRA

È partito il Calendario delle Iniziative del 2007

Domenica 3 marzo ha preso avvio il Calendario delle Iniziative del 2007 del CDS 5, dal titolo *Un territorio in mostra*, nell'ambito del progetto dell'Ecomuseo Urbano.

Il primo appuntamento ha riguardato una visita guidata (vedi foto 1-2) sulle flebili tracce dell'insediamento romano in zona, come occasione per ragionare sulla particolare conformazione del territorio, che è alla base delle trasformazioni agricole, quindi degli insediamenti manifatturieri e, successivamente, degli insediamenti industriali. La visita era legata alla mostra *Territorio e insediamento in periodo romano*, in abbinamento con *Pass 15*.



Foto 1

Nell'ambito di questa mostra, mercoledì 13 marzo ha avuto luogo presso il Centro Culturale Principessa Isabella il primo degli "Incontri del CDS" in calendario, un'occasione di dibattito pubblico (vedi foto 3), con la partecipazione di Sergio Roda, docente di Storia romana e pro-rettore dell'Università di Torino, dal titolo *Una nebbia gelatinosa che avvolge Torino. Mitografia, immaginario collettivo e ricerca storica sul periodo romano*.

E' possibile ritirare presso la sede del Centro di Documentazione Storica, in via Verolengo 212, dalle ore 9 alle ore 15, la locandina del programma delle Iniziative del primo semestre, oppure scaricarla direttamente dall'Home page del CDS 5 (www.comune.torino.it/circ5/cds5).

Per fine marzo sarà in distribuzione il numero 8 dei «Quaderni del CDS», contenente due articoli che saranno discussi in due dibattiti pubblici presso il Centro Culturale Principessa Isabella, in via Verolengo 212, ore 21:

- **mercoledì 4 aprile**, *Il mito del villaggio immobile. La mobilità nel mondo preindustriale*: interverrà Luciano Allegra, docente di Storia moderna dell'Università di Torino;

- **martedì 17 aprile**, *Conflitti sulla memoria. Forme di rappresentazione spontanea e istituzionale per i caduti della Resistenza*: interverrà Giovanni De Luna, docente di Storia contemporanea



Foto 2



Foto 3

DA CHAMBERY ALLA CINQUE

Incontro con la delegazione del municipio francese al CDS

Presso la sede del Centro di Documentazione Storica si è svolto, nella mattina di mercoledì 28 febbraio, l'incontro tra una delegazione del Comune di Chambéry e i volontari del CDS, a cui hanno partecipato anche alcuni funzionari della Circoscrizione portando il saluto dei loro responsabili impossibilitati a partecipare.

L'incontro è stato richiesto dal gruppo francese per conoscere il CDS e il progetto dell'Ecomuseo Urbano che si sta sviluppando su questo territorio, in vista della creazione a Chambéry di un "Centro di interpretazione dell'architettura e del patrimonio storico della città".

Il gruppo, guidato dalla funzionaria municipale Cécile Verdoni (*Animateur de l'architecture et du patrimoine del Service Ville d'art et d'histoire, EPIC Chambéry Promotion*) era composto da 14 persone, tra consiglieri comunali, funzionari, operatori e guide del settore. Nell'incontro i volontari del CDS hanno illustrato le varie attività realizzate dal Cds e dall'Ecomuseo nel corso degli ultimi anni, rispondendo alle numerose domande e richieste d'informazione del gruppo francese: come funziona l'esperienza, quali iniziative e progetti vengono realizzati, qual'è il pubblico a cui si rivolgono il CDS e il Centro di interpretazione dell'Ecomuseo, chi partecipa alla fase progettuale e realizzativa delle iniziative, quali sono i temi storici affrontati, quali legami esistono tra la nostra realtà e il resto della città, quali gli strumenti di comunicazione dell'esperienza.

L'incontro, che ha permesso al gruppo di visitare la sede del CDS e il Centro di interpretazione dell'EUT, ha fatto emergere un notevole interesse dei francesi verso l'esperienza che si sta conducendo in questa Circoscrizione, soprattutto in relazione a quanto si è realizzato nel corso di questi anni grazie al contributo volontario di cittadini coinvolti nelle numerose attività.

La visita alla sede del CDS è stata anche un'occasione per donare ai francesi copie delle diverse pubblicazioni del CDS e dell'Ecomuseo (i numeri della rivista «Quaderni del CDS» e gli opuscoli realizzati per accompagnare le mostre dell'EUT) nell'ottica di costruire uno scambio di materiali e di esperienze tra le due attività.

Nel corso della mattinata un po' di spazio è stato anche dedicato a una mini-visita al Castello di Lucento, visto dal parco sulla Dora, un'ulteriore occasione per illustrare ai francesi come si opera nel corso delle visite guidate e quali idee stanno alla base del progetto di Ecomuseo Urbano diffuso sul territorio. L'incontro si è concluso con l'invito rivolto ai partecipanti del CDS e dell'Ecomuseo da parte del Comune di Chambéry di visitare la città francese per conoscere l'esperienza che si sta costruendo sul quel territorio; invito che si intende certamente raccogliere non appena sarà possibile l'organizzazione di una visita in quella città.

L'attività di scambio di pubblicazioni e informazioni avviata con Chambéry ha già dato i suoi primi frutti e proprio in questi giorni sono arrivati alla biblioteca del CDS alcuni volumi, opuscoli, pieghevoli e depliant illustrativi prodotti dal settore guidato da Cécile Verdoni, a cui il CDS ha ricambiato inviando gli ultimi numeri del Notiziario del CDS.

Sugli sviluppi di questa interessante attività di scambio di esperienze a livello europeo verrà data notizia nei prossimi

DISCASSIA DELLA FOTO DI COPERTINA

Nella Quinta Commissione della Circoscrizione del 28 febbraio, il cui Ordine del Giorno riguardava la relazione del Presidente del Centro di Documentazione Storica alla Commissione, è stato chiesto da una signora se esistesse una foto del vecchio lavatoio di Lucento, perciò in questo numero pubblichiamo questa foto, che risale a cinquanta anni fa.

La fotografia è di bassa qualità perché è ricavata da una fotografia pubblicata su un giornale, la cui conservazione non è buona e il cui anno di pubblicazione è appunto il 1957; il giornale è "La voce di Lucento", un periodico irregolare che per un breve periodo è pubblicato dal Partito Comunista di zona alla fine degli anni Cinquanta.

La ripresa è dall'angolo tra Via Altessano e Corso Lombardia e la scritta parziale di "barbiere" corrisponde ancora all'attività tuttora esistente, inoltre si scorge anche una parte della scritta "foto", con un'esposizione di fotografie dentro una bacheca, accanto alla porta del negozio in cui svolge la sua attività l'autore di quest'immagine, ossia Nazzaro.

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

In primo piano si scorge il bordo del ponte d'attraversamento della bealera Nuova di Lucento, meglio conosciuta come bealera Saffarona; in questo punto la bealera scorreva ancora molto bassa rispetto al piano stradale perché circa 250 metri più a monte c'era la caduta d'acqua del mulino di Lucento, già a quel tempo non più attivo.

La vecchia Strada di Lucento, ora Corso Lombardia, scorre a destra della bealera, tanto che possiamo scorgere un ponte che permette l'accesso alle case che si scorgono sulla sinistra, mentre l'accesso ai negozi prospicienti il primo tratto della bealera, che si scorgono sulla sinistra era direttamente da Via Altessano; non a caso compare la ringhiera di protezione verso la bealera.

Dalla strada c'era l'accesso al lavatoio coperto, anche se aperto sui lati; i lavatoi veri e propri erano situati più in basso all'altezza della bealera, e si possono scorgere a malapena a causa di un arbusto che ne impedisce la visuale; sull'altro lato, sulla destra, vediamo le case che si affacciavano su Strada Lucento, ed ora non più esistenti, la cui collocazione coincide con l'attuale spartitraffico di Corso Lombardia e il giardinetto confinante con Corso Toscana.

Invece l'edificio che compare quasi al centro della foto, in secondo piano rispetto alle case di Strada Lucento, è tuttora esistente ed è situato all'angolo di Corso Lombardia con Via Brusa.

Virgilio Caudera, l'autore dell'articolo in cui si richiede la copertura della bealera per problemi di sicurezza e di salubrità, dice con considerevole capacità critica: "Lucento non ha ancora, io credo, scomodato gli storici, nessuno si è mai messo in testa di fare ricerche circa l'origine del nostro rione. Ma se qualcuno si accingesse a fare ciò, non potrebbe assolutamente fare a meno di fissare il suo critico e attento studio sul canale o "bealera" che di Lucento è stato, direi quasi, un elemento vitale, costitutivo."

LA STORIA IN GITA

SULLE ORME DEGLI AVIGLIA - Domenica 6 maggio

Tra le poche tracce dell'insediamento romano in zona troviamo il toponimo *Aviglio*, testimonianza della probabile presenza di un tenuta di proprietà di una delle maggiori famiglie patrizie di Torino. La gita ci porterà in due luoghi che documentano i molteplici interessi degli Aviglia: i resti di Industria (l'attuale Monteu da Po), città santuario di culti isiaci e centro artigianale; e Aimaville, all'imbocco della valle di Cogne, dove, perfettamente conservato, troviamo il Ponte Pondel, costruito dagli Aviglia quale infrastruttura all'attività estrattiva operata tramite l'impiego di schiavi nelle miniere della Valle di Cogne.

Per saperne di più, per chi vuole partecipare a questa gita e non ha potuto visitare la mostra *Territorio e insediamento in periodo romano*, o non ha ancora potuto partecipare alla visita guidata, si fa presente che è possibile ritirare l'opuscolo presso il Centro di Documentazione Storica, in via Verolengo 212, da lunedì a venerdì, ore 9-15.

ANDAR PER RICETTI: CANDELO, MAGNANO, SAN BENIGNO, LEINI' - Domenica 20 maggio

La gita toccherà alcuni comuni che conservano tracce, di diversa consistenza e leggibilità, di ricetti medievali, spazi abitabili e fortificati dedicati al ricovero in situazioni di emergenza che, in molti casi, formano il primo nucleo di centri urbani. La visita che partirà da Candelo, il più famoso e meglio conservato ricetta piemontese, fornirà interessanti elementi di confronto con il castello-ricetto di Lucento.

Per chi vuole partecipare alla gita e vuol saperne di più, può partecipare giovedì 10 maggio all'incontro con Giuseppe Sergi, docente di Storia medievale dell'Università di Torino, dal titolo *Che idea abbiamo del Medioevo? Innovazioni e trasformazioni economiche e sociali nel lungo Rinascimento dell'Oltredora torinese* (ore 21.00, presso il Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212), ma anche prenotare per domenica 13 maggio, al mattino alla visita guidata *Appoderamento e bealere* (ritrovo ore 10.00, in via Giachino, angolo via Cambiano), e al pomeriggio alle visite guidate al Castello di Lucento (ritrovo ore 15.00, 16.00, 17.00 davanti al Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212).

Per informazioni: Centro di Documentazione Storica, via Verolengo 212.

Telefono: 011.443.16.13 - 011.443.16.19, ore 9.00 - 15.00, dal lunedì al venerdì

E' IN USCITA IL NUMERO 8 DELLA RIVISTA «QUADERNI DEL CDS»

Indice del n. 8° (Anno V, Fascicolo 1, 2006) della rivista «Quaderni del CDS»:

Monografie

Walter Tucci, *Famiglie in movimento. Mobilità contadina e relazioni comunitarie nella campagna nord-ovest di Torino (XVII sec.)*

Schede

Nicola Adduci, *Conflitti sulla memoria. Forme di rappresentazione spontanee e istituzionali per i caduti della Resistenza.*

-Lapide a Mario Roveri

-Lapide di via Gramegna angolo via Giachino

Fonti

Claudio Bertolotto, *I documenti dell'Archivio Arcivescovile di Torino relativi a Lucento*

Walter Chervatin, *I documenti di periodo moderno su Lucento e Madonna di Campagna presenti presso l'Archivio Arcivescovile di Torino*

Fotografia di Mario Roveri presente nella lapide spontanea, ancora oggi esistente, apposta dagli amici e dai parenti in sua memoria (estate 1945)

**Centro di Documentazione Storica**

Centro Culturale "Principessa Isabella"
Via Verolengo 212 - 10149
Circoscrizione 5 - Torino

Tel. 011 - 443.16.13 oppure 011 - 443.16.19

E-mail: cds5@comune.torino.it

Internet: www.comune.torino.it/circ5/cds5

ORARIO:

Lun-Ven. 9,00 - 15,00

CDS 5

Notiziario del Centro di Documentazione Storica
della Circoscrizione 5

Supplemento a "Il Giornale del Comune".

Anno X. Reg. Trib. di Torino

N° 4696 del 1 luglio 1994.

Direttore Responsabile: Dott. Gianni Fontana.

Ciclostilato in proprio presso il CDS

**LA BIBLIOTECA
DEL CDS IN LINEA**

Da un anno è possibile consultare sul sito di LibriinLinea il patrimonio di libri del CDS comodamente da casa: www.comune.torino.it/circ5/cds5/biblioteca.htm

INFORMAZIONI E NOTIZIE**Invio dei Quaderni del CDS alle scuole**

Le scuole del territorio che desiderano ricevere gratuitamente alcune copie della rivista «Quaderni del CDS» possono fare richiesta al CDS telefonando o inviando una e-mail:

Tel. 011 - 443.16.13 oppure 011 - 443.16.19

E-mail: cds5@comune.torino.it

Distribuzione del Notiziario

Il Notiziario è distribuito gratuitamente presso il CDS, oppure può essere consultato e scaricato in formato pdf dal sito: www.comune.torino.it/circ5/cds